Num. 2

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
*Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Torino | L. | 40 | 21 | 11 |
| » Provincie del Regno | » | 48 | 25 | 13 |
| » Svizzera | » | 56 | 30 | 16 |
| » Roma (*franco ai confini*) | » | 50 | 26 | 14 |

TORINO, Lunedì 2 Gennaio

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia | L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento | » | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra e Belgio | » | 120 | 70 | 36 |


OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. espost. al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 31 Dicembre | 734,72 | 733,30 | 732,82 | + 2,0 | + 3,6 | + 4,4 | — 0,6 | + 1,2 | + 4,0 | — 2,8 | O. | S.O. | F.S.E. | Nebbia folta | Nebbia folta | Coperto nebbioso |
| 1 gennaio | 731,46 | 731,40 | 731,38 | + 1,2 | + 3,8 | + 4,5 | — 1,6 | + 2,0 | + 2,4 | — 3,0 | N O. | O.S.O. | O S.O. | Nuv. sparse | Nuv. sparse | Nuv. rotte |

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 1° GENNAIO 1865

*Il N. 2073 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*

VITTORIO EMANUELE II

*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la maggiore spesa di L. 48,000 per la costruzione di una nuova linea telegrafica da Matera a Lagonegro toccando i Comuni di Montescaglioso, Bernalda, Montalbano, Tursi, Chiaromonte e Latronico.

Art. 2. Detta spesa sarà inscritta nella parte straordinaria del bilancio 1864 del Ministero dei Lavori Pubblici in apposito capitolo col num. 146 quater - 209 quater e colla denominazione: *Costruzione di una linea telegrafica da Matera a Lagonegro.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 24 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

*Il N. 2082 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del Nostro Decreto del 16 ottobre 1861, n. 277;

Visto l'altro Nostro Decreto del 18 gennaio 1863, numero 1125;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Direzione Superiore dei Culti presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti è elevata a Direzione Generale per gli affari dei Culti.

Art. 2. Lo stipendio annesso al posto del Direttore Generale per gli affari dei Culti sarà di lire ottomila annue.

Art. 3. Il Personale addetto alla Direzione Generale per gli affari dei Culti continuerà a formar parte della matricola del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, e sarà posto sotto la dipendenza del Direttore Generale che prenderà ingerenza nelle determinazioni intorno al medesimo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 24 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. VACCA.

S. M., a proposta del Guardasigilli, nominò con Decreto del 24 dicembre 1864 il commendatore Achille Mauri, ora direttore superiore dei Culti presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, a direttore generale per gli affari dei Culti presso lo stesso Ministero.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno S. M., nella udienza del dì 11 dicembre 1864, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale superiore della carriera amministrativa:

Cordera cav. avv. Vincenzo, sotto-prefetto a Pallanza, traslocato ad Acireale;

Zironi avv. Francesco, sotto-prefetto a Borgotaro, traslocato a Pallanza;

Fiori avv. Carlo, sotto-prefetto ad Acireale, traslocato a Rocca S. Casciano;

Agnetta cav. Carmelo, sotto-prefetto a Rocca S. Casciano, traslocato a Borgotaro;

Gritta avv. Giuseppe, consigliere aggiunto a Cagliari, traslocato a Genova;

Loggero avv. Giuseppe, consigliere aggiunto a Cuneo, traslocato ad Alessandria;

Bossi nob. Claudio, consigliere ad Alessandria, traslocato a Pavia;

Ferrari dott. Scipione, consigliere a Girgenti, traslocato ad Ancona;

Sabatini cav. Liborio, consigliere ad Ancona, traslocato a Girgenti.

Elenco di disposizioni nel personale degli archivi notarili fatte con R. Decreto dell'11 dicembre 1864.

Bartolucci dott. Elvezio, secondo aiuto nel pubblico generale archivio dei contratti di Firenze, collocato a riposo per motivi di salute ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che può spettargli a termine di legge;

Rosati Filippo, primo apprendista nell'archivio suddetto, promosso all'ufficio di secondo aiuto nel pubblico generale archivio dei contratti di Firenze;

Guelfi Giovanni, secondo apprendista id., id. di primo apprendista id.;

Pittoreggi Francesco, terzo apprendista id., id. di secondo apprendista id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 4 dicembre 1864:

Castelpeggi Domenico, già portiere presso il cessato tribunale di Carrara, rinuncia alla qualità d'impiegato onde percepire quel compenso che di diritto gli può competere;

Borghi Casimiro, già nunzio criminale e portiere addetto al cessato tribunale di Carrara, id.;

Perini Giambattista, già nunzio criminale e portiere del cessato tribunale di Carrara, id.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Regio Decreto dell'11 dicembre 1864:

Gherardi Ludovico, già cancelliere nella giusdicenza di Gallicano in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Sopra proposta del Ministro per i Lavori Pubblici sono state fatte da S. M. le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione postale:

R. Decreto 6 novembre 1864

Glausi Pietro Michele, ufficiale di 4.a cl., collocato in aspettativa per causa di malattia a seguito di sua domanda.

RR. Decreti 23 detto

Mazzarisi Francesco, ufficiale di 3.a cl. in aspettativa, dispensato dall'impiego per rifiuto di accettare la destinazione che gli veniva assegnata alla scadenza dell'aspettativa;

Parlato Gaspare, ufficiale di 3.a cl., collocato in aspettativa senza stipendio per motivi di famiglia a seguito di sua domanda.

R. Decreto 27 detto

Milon Gio. Battista, direttore di 4.a cl. in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

RR. Decreti 24 dicembre 1864

Ferrario Andrea, direttore di 4.a cl., collocato in aspettativa per causa d'infermità a seguito di sua domanda;

Donati Giacomo, ufficiale di 1 a cl. id.;

Crespi Emilio, ufficiale di 4.a cl., collocato in aspettativa senza stipendio per motivi di famiglia a seguito di sua domanda.

Sopra proposta del Ministro per i Lavori Pubblici sono state fatte da S. M. le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle poste:

R. Decreto 4 dicembre 1864

Candiote Francesco, ufficiale di 3 a cl., collocato a riposo d'ufficio, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

R. Decreto 11 detto

Monacelli Eugenio, capo d'ufficio, collocato a riposo per causa d'infermità a seguito di sua domanda.

RR. Decreti stessa data

Sono stati collocati a riposo d'ufficio, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, i seguenti impiegati:

Bonacossa avv. Carlo, direttore di 2.a cl.;

Schivo Giovanni, direttore di 3.a cl.;

Businello Antonio, id.;

Gramantieri Michele, id.;

Gagliacco Luigi, id.;

Salzedo Antonio, direttore di 4.a cl.;

Mantegna Francesco, id.;

Cinquemani Francesco Pablo, capo d'ufficio;

Calabrese Emanuele, ufficiale di 1.a cl.;

De Arcayne cav. Giuseppe Luigi, id.;

Mosca Gaetano, id.;

Ferroni Ermanno, ufficiale di 2.a cl.;

Giganti Giuseppe, id.;

Puglisi Stefano, id.;

Quaranta Bonaventura, id.;

Valentini Vincenzo, id.;

Giannone Giovanni, id.;

Bozzi Ferdinando, ufficiale di 3.a cl.;

Lamberti Domenico, id.

R. Decreto 24 detto

Oldo Luigi, soprannumero in disponibilità della cessata amministrazione generale delle poste in Sicilia, collocato a riposo a seguito di sua domanda per età avanzata ed anzianità di servizio.

## PARTE NON UFFICIALE

### ITALIA

INTERNO — TORINO 1° *Gennaio*

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Ad opportuna norma dei giovani i quali intendono intraprendere la carriera di Segreteria (interna nel Ministero) o quella dei Consolati all'estero,

Il Ministero degli Affari Esteri notifica:

Che il giorno 25 del corr. gennaio 1865, alle ore 9 del mattino, avranno principio gli esami di concorso per quattro posti nella carriera interna e quattro per la carriera dei Consolati.

Prima del giorno 15 gennaio corr. gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero degli Affari Esteri (Divisione Amministrativa, Archivi) i seguenti documenti stesi su carta da bollo di una lira:

1. Certificato comprovante la loro nazionalità italiana;

2. Certificato da cui risulti la loro età non minore di anni 18, nè maggiore di 28;

3. Attestato d'aver subito con approvazione l'esame di ammessione ad alcuna delle varie facoltà nelle Università degli studi dello Stato, o trattandosi di giovani usciti dall'Accademia Militare o dal Collegio di Marina, il diploma di nomina al grado di sottotenente o di guardia marina;

4. Attestato d'avere un assegnamento, oppure un reddito di lire tremila se intendono concorrere per la carriera dei Consolati.

Gli esami saranno scritti e verbali e verranno dati nelle due lingue italiana e francese.

PROGRAMMA

*Per gli esami di concorso alle carriere dipendenti dal Ministero per gli Affari Esteri 1865*

*Legislazione civile.*

Della cittadinanza.

Del matrimonio e dei diritti di famiglia.

Della tutela.

Della proprietà.

Dei contratti e delle obbligazioni.

Teoria delle prove.

Successioni e testamenti.

*Legislazione penale.*

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.

Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.

Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.

Dei reati commessi nei porti od in alto mare.

Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

*Legislazione commerciale.*

Libri di commercio.

Società commerciali.

Prove dei contratti.

Lettere di cambio o biglietti all'ordine.

Commercio marittimo.

N. B. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

*Diritto costituzionale.*

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Dell'inviolabilità della persona del Principe.

Della responsabilità dei Ministri.

Del Parlamento e sue divisioni in due Corpi.

Diritto elettorale - Sue varie forme.

Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

*Diritto delle genti o internazionale.*

Principii razionali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.

Sovranità - Alta Sovranità - Vassalli e tributarii - Protettorato - Territorj neutri.

Diritto di guerra e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Adesione ai trattati - Proteste - Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'Ambasciata - Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo - Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale - Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano - Diritti dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante - Capitolazioni.

Estradizione - Principii pei quali è fondata in diritto - Reati per cui nel generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

*Economia politica.*

Principii generali - Ricchezza - Produzione di essa.

Valore - Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro - Divisione di esso - Scambio del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza - Corporazioni del medio evo - Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.

Teorica della rendita.

Teorica della popolazione.

Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salarii.

Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze - Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.

Della circolazione.

Del credito - Banche - Altri istituti di credito.

Cenni storici sull'economia politica.

Primi scrittori italiani.

Scuola fisiocratica francese.

Adamo Smith e suoi continuatori.

Scuola socialista e varie sue forme.

Scuola liberale.

Stato presente della scienza.

*Storia generale - Storia antica.*

Nozioni elementari di storia antica - Grandi epoche storiche - Caduta delle Repubbliche Greche - Caduta della Repubblica Romana. - Formazione e disfacimento dell'Impero.

*Medio evo.*

Invasione dei barbari massime in Italia - Feudalità e suoi effetti - Impero di Carlo Magno - Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate - Invasioni ottomane in Europa - Caduta dell'Impero d'Oriente.

*Storia moderna.*

Scoperta d'America e suoi effetti - Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna - Guerra di Fiandra - Guerra dei trent'anni - Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Rivoluzione inglese - Cacciata degli Stuardi - Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico - Luigi XIV - Guerra della successione di Spagna - Pace di Utrecht - Pietro il Grande - Formazione dell'Impero Moscovita - Guerra della successione d'Austria - Formazione della Monarchia Prussiana - Trattato d'Acquisgrana - Spartimento della Polonia.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero Germanico.

Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Turchia dalla metà del secolo scorso - Trattati di Adrianopoli e di Unkiarskelessi.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

*Storia d'Italia dopo Carlo Magno.*

Repubbliche italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega Lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie - Venezia e il Ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Viceregno spagnuolo - Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia - Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Storia della Casa di Savoia - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

*Geografia.*

Geografia fisica - Nozioni generali elementari - Vie marittime di comunicazione fra le varie parti del globo.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa e di America.

Loro posizione geografica - Loro confini - Potenza loro rispettiva per popolazione, esercito, naviglio, produzioni e commercio. Fiumi internazionali.

Calligrafia.

Nozioni di Statistica.

Lingue straniere - I candidati dovranno conoscere una lingua straniera fra le più usate in Europa oltre la francese.

*V. d'ordine del Ministro*

*Il Segretario generale*

M. CERRUTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 18 al 24 dicembre 1864 nei seguenti mercati

| Mercati | Giorno del mercato | Frumento tenero 1.a sorte L. | C. | Frumento tenero prezzo medio L. | C. | Frumento duro prezzo medio L. | C. | Granturco prezzo medio L. | C. | Riso nostrano prezzo medio L. | C. | Riso bertone prezzo medio L. | C. | Segale prezzo medio L. | C. | Avena prezzo medio L. | C. | Orzo prezzo medio L. | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 19 xbre | 17 | — | 16 | 50 | — | — | 10 | 76 | 28 | 29 | 24 | 54 | — | — | 10 | 70 | — | — |
| Asti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Casale | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Imola | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Jesi | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Aquila | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Arezzo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ascoli | 24 | 14 | 44 | 13 | 53 | — | — | 8 | 48 | — | — | — | — | — | — | 8 | 15 | 11 | 25 |
| Avellino | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Bari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Benevento | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Bergamo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Treviglio | 24 | 16 | 34 | 14 | 50 | — | — | 8 | 60 | 21 | 50 | — | — | — | — | 7 | — | 9 | — |
| Bologna | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Brescia | 24 | 17 | 67 | 16 | 36 | — | — | 9 | 99 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Desenzano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cagliari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Castellammare | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Campobasso | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Caserta | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Catania | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Catanzaro | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Chieti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Como | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Varese | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lecco | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cosenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cremona | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Crema | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cuneo | 20 | 19 | — | 18 | 15 | — | — | 10 | 60 | 29 | 25 | — | — | 12 | 85 | 8 | 50 | 13 | 05 |
| Saluzzo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fossano | 21 | — | — | — | — | 17 | 84 | 10 | 50 | 25 | 57 | — | — | 12 | 79 | — | — | — | — |
| Mondovì | 20 | — | — | 17 | 82 | — | — | 10 | 86 | 27 | 82 | — | — | 11 | 73 | 5 | 69 | — | — |
| Savigliano | 23 | — | — | 17 | 67 | — | — | 10 | 94 | 31 | 44 | 27 | 11 | 14 | 10 | — | — | — | — |
| Ferrara | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Firenze | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Foggia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Forlì | 23 | 18 | 04 | 17 | 40 | — | — | 8 | 83 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cesena | 24 | 16 | 55 | 16 | 60 | — | — | 8 | 56 | — | — | — | — | — | — | 9 | 24 | 11 | 55 |
| Genova | 24 | — | — | 18 | 64 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 14 | — |
| Chiavari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Savona | | 18 | 50 | 18 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Girgenti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Grosseto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lecce | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Livorno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Portoferraio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lucca | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Macerata | 21 | 15 | 50 | 14 | 90 | — | — | 9 | 70 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sanseverino | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Massa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fivizzano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Messina | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Milano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lodi | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Melegnano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gallarate | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Modena | 19 | 20 | 55 | 19 | 76 | 17 | 39 | 11 | 26 | 30 | 33 | 29 | 87 | — | — | 9 | 28 | 10 | 46 |
| Mirandola | 24 | 19 | 42 | 19 | 30 | — | — | 10 | 69 | 28 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pavullo | 24 | 20 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Napoli | 23 | — | — | 14 | 61 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Noto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Novara | 22 | 18 | 10 | 16 | 22 | — | — | 10 | 31 | 23 | 38 | 21 | 75 | 11 | 37 | — | — | — | — |
| Pallanza | 24 | 17 | — | 16 | 74 | — | — | 11 | 23 | 24 | 30 | — | — | 11 | 54 | — | — | — | — |
| Vercelli | 23 | — | — | — | — | 16 | 84 | 10 | 92 | 24 | 21 | 21 | 33 | 11 | 56 | — | — | — | — |
| Palermo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Corleone | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Parma | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pavia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Mortara | 23 | — | — | 17 | 16 | — | — | 9 | 79 | 23 | 66 | — | — | 11 | 27 | — | — | — | — |
| Vigevano | 24 | 18 | 75 | 18 | 26 | — | — | 9 | 80 | 23 | 75 | — | — | 11 | 46 | 8 | 75 | — | — |
| Voghera | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pesaro | 21 | — | — | 15 | 02 | — | — | 7 | 19 | 33 | 37 | — | — | — | — | 7 | 98 | — | — |
| Perugia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fuligno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Piacenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pisa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Porto Maurizio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Potenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ravenna | 24 | — | — | 17 | 96 | 19 | 24 | 9 | 04 | — | — | — | — | 10 | 08 | 9 | 20 | — | — |
| Lugo | 21 | 19 | 31 | 18 | 99 | — | — | 9 | 65 | — | — | — | — | 12 | 46 | 9 | 65 | 12 | 42 |
| Reggio (Calabria) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Reggio (Emilia) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Guastalla | 21 | — | — | 16 | 68 | — | — | 9 | 25 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 62 |
| Salerno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sassari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Siena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sondrio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Teramo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Torino | 24 | 19 | 50 | 18 | — | 18 | — | 13 | — | 25 | 25 | — | — | 13 | 75 | 11 | 17 | 13 | — |
| Ivrea | 23 | 18 | 30 | 18 | 20 | — | — | 11 | 70 | 25 | 58 | — | — | 13 | — | 8 | 66 | — | — |
| Chivasso | 21 | — | — | — | — | 17 | 57 | 11 | 06 | 24 | 29 | 21 | 45 | 12 | 80 | 8 | 13 | — | — |
| Carmagnola | 21 | 18 | 20 | 17 | 77 | — | — | 11 | 48 | 27 | 08 | — | — | 13 | — | 9 | 31 | — | — |
| Pinerolo | 24 | 19 | 36 | 18 | 42 | — | — | 11 | 85 | — | — | — | — | 13 | 02 | — | — | — | — |

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

*Divisione centrale — Sezione 3.a*

Legge 4 gennaio 1863.

*Scorporo dei beni ademprivili del Comune di* Pula.

Avviso.

Si fa noto che il sig. Prefetto della provincia di Cagliari, con Decreto in data del 12 ottobre 1864, dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del Comune di Pula; e che per effetto di tale Decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia R. delle Ferrovie di Sardegna il lotto segnato colla lettera A sul piano regolare e sopra gli altri atti relativi al reparto.

Quale lotto è situato nelle regioni:

Oilai, Sebera, Pala de s'annixi, Turro de Antiogu, Cicciu Podda, is Puxeddus, s'anlaxeddu, sa peruma, Ginestras, Perdarba, Su pizianti, Sapientia, Calamixi, crapetta grofinu, s'Oilioni, sa Frageri, Piscinas mannas, Montixeddu, Isca manna, is Grubus, serra Luas, Monte sali, Perdu ladu, Filisargiu, Cajenatzu, Baingico arrubiu.

È composto di pascoli nudi, pascoli cespugliati di scopa arborea e lentischi, di boschi d'elce d'alto fusto misto con filiree, corbezzoli, scopa arborea, e ginepri, bosco ceduo d'alte filiree, corbezzoli e lentischi e di aratorii o terre a seminerio aventi assieme la superficie di ettari 4580, 51, 50.

Confina:

A tramontana, coi terreni ademprivili di Pula lotto B per mezzo del rio de is Alinecs.

A levante, coi terreni ademprivili del Comune di Pula, lotto B, per mezzo del rio de is Puxeddus, del rio de is Portas Santas, per mezzo delle linee determinate dai punti: Serra de is Perdosus, Punta passu de Antoni Podda, Punta Padenti Nieddu, is seddas de su ludu de Agostino Congiu, da tratto del rio di Molixedda e dalle linee determinate dai capisaldi posti nella Punta de Cerbu mannu, Calixaio, Su porcili Effis Lacont, Su Casteddu de Monti soli, Pampinargiu, Punta Bajngiu arrubiu.

A mezzogiorno, coi terreni ademprivi i di Pula, per mezzo delle linee determinate dai capisaldi detti Bajngiu arrubiu e Punta Barraconi.

A ponente, dai terreni ademprivili del Comune di Domus de Maria, per mezzo delle linee determinate dai punti: Punta Barraconi, S'arcu de miola, punta is luas, punta is crabus, Punta su Benatzu, s'arruaxu mannu, s'arruaxeddu, perdarba, S'Ollinargiu punta moledda, punta medadeddu, punta severa, coi terreni ademprivili di Santadi, mediante le linee determinate dai capisaldi Punta Severa e Maxias.

*Il Direttore tecnico*
ACHILLE APROSIO.

## COMMISSIONE REALE
PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.

*Bollettino del prezzo corrente dei cotoni sulle piazze straniere ed italiane.*

| Qualità | | Prezzo corrente per ogni 100 chilogrammi da Lire | a Lire |
|---|---|---|---|
| **Piazze straniere.** | | | |
| *Liverpool 23 dicembre.* | | | |
| Sea Island | superiore | 1169 | 1700 |
| — | buona | 1147 | 1286 |
| — | comune | 919 | 1011 |
| Upland | superiore | | |
| — | buona | 629 | |
| — | comune | 507 | 604 |
| Mobile | superiore | | |
| — | buona | 636 | |
| — | comune | 518 | 608 |
| New Orleans | superiore | | |
| — | buona | 634 | |
| — | comune | 518 | 619 |
| Texas | superiore | | |
| — | buona | 649 | |
| — | comune | 518 | 608 |
| Pernambuco e Paraiba | superiore | 636 | |
| — | buona | 619 | 629 |
| — | comune | | 597 |
| Ceara e Aracati | superiore | 629 | 643 |
| — | buona | 612 | 626 |
| — | comune | | |
| Bahia e Macelo | superiore | 619 | |
| — | buona | 604 | 612 |
| — | comune | | 586 |
| Maranham | superiore | 613 | |
| — | buona | 629 | 636 |
| — | comune | | 619 |
| Egitto | superiore | | |
| — | buona | 629 | 643 |
| — | comune | 460 | 573 |
| Smirne e Grecia | superiore | 495 | 551 |
| — | buona | 425 | 460 |
| — | comune | 322 | 379 |
| **Piazze italiane.** | | | |
| *Provincia di Genova.* | | | |
| *Piazza di Genova 23 dicembre.* | | | |
| Biancavilla | | 550 | 560 |
| Castellammare | | 560 | 570 |
| Pachino | | 520 | 530 |
| Mazzara | | 500 | 510 |
| Calabria | | 480 | 490 |
| Detto Nanchino | | 340 | 350 |
| Puglia | | 530 | 540 |
| Sciacca | | 460 | 470 |
| Terranova | | 440 | 450 |
| *Provincia di Salerno.* | | | |
| *Dall'11 al 18 dicembre.* | | | |
| *Piazza di Salerno.* | | | |
| Siamese bianco con seme 1.a qualità | | 134 | |
| *Piazza di Nocera Inferiore.* | | | |
| Siamese bianco 1 a qualità | | 466 48 | |
| Id. 2.a qualità | | 280 83 | |
| Id. con seme 1.a qualità | | 128 52 | |
| Id. id. 2.a qualità | | 67 15 | |
| *Piazza di Nocera Superiore.* | | | |
| Siamese bianco con seme 1.a qualità | | 142 80 | |
| *Piazza di Sarno.* | | | |
| Siamese bianco con seme 1.a qualità | | 119 | |
| Id. id. 2.a qualità | | 85 | |
| Id. id. 3 a qualità | | 63 75 | |
| *Piazza di Pagani.* | | | |
| Siamese bianco 1.a qualità | | 456 92 | |
| Id. 2.a qualità | | 332 | |
| Id. con seme 1.a qualità | | 152 32 | |
| Id. id. 2.a qualità | | 119 | |
| *Piazza di S. Valentino Jorio.* | | | |
| Siamese bianco con seme 1.a qualità | | 140 | |
| *Provincia di Potenza.* | | | |
| *Dal 20 novembre al 10 dicembre.* | | | |
| *Piazza di Pisticci.* | | | |
| Erbaceo | | 340 | |
| *Piazza di Pomarico.* | | | |
| Erbaceo | | 300 | |
| *Piazza di Bernalda.* | | | |
| Siamese bianco | | 380 | 420 |
| *Piazza di Matera.* | | | |
| Siamese bianco con seme | | 125 52 | |
| *Piazza di Montescaglioso.* | | | |
| Siamese bianco | | 318 75 | |
| *Piazza di Montalbano Jonico.* | | | |
| Siamese bianco | | 300 | |
| *Piazza di Ferrandina.* | | | |
| Siamese bianco | | 300 | |
| *Provincia di Bari.* | | | |
| *Dal 14 al 21 dicembre.* | | | |
| Siamese bianco | | 425 | 436 |
| Cotoni color legno | | 382 | 391 |
| *Provincia di Catania.* | | | |
| *Dal 5 al 17 dicembre.* | | | |
| *Piazza di Palagonia.* | | | |
| Siamese bianco con seme 1.a qualità | | 122 40 | |
| *Piazza di Belpasso.* | | | |
| Siamese bianco con seme 1.a qualità | | 476 | |

# FATTI DIVERSI

**SOTTOSCRIZIONE** *a favore delle famiglie dei morti e dei feriti nei giorni* 21 *e* 22 *settembre* 1864. — 5ª *Lista delle offerte versate nella tesoreria della Città di Torino.*

LL. AA. RR. la Duchessa ed il Duca di Genova L. 500, Rapallo marchese deputato al Parlamento 100, Deputazione provinciale di Alessandria 400, signor Pandiani Guglielmo cent. 40, Ernesto Damer L. 10, Stella 10, Secondo Belli negoziante 5, Maria Belli 2, Candida Belli 2, Enrichetta Belli 1, Giuseppe Goria 2, Enrico Drago cent. 50, Vincenzo Magliano 50, Serralunga Maurizio L. 10, Offerte raccolte dalla *Gazzetta del Popolo* terzo versamento 1500, Comune d'Argenta 50, Loggia Massonica Figli dell'Etna 100, Loggia Massonica Lecce Italia 30, Loggia Massonica Vesuviana 25, Markò Carlo da Firenze 53, Municipio di Pollenzo 20, Città di Chieri 50, Somma raccolta in un banchetto nell'occasione della distribuzione dei premi del Tiro a Segno di Carignano 25 90, Loggia massonica Figli veri del Leone di Licata (Sicilia) 10, Metà della rappresentazione data il 24 novembre al Teatro Gerbino dalla Compagnia drammatica Rossi 109 95, Comune di Govone 10, Società Nazionale emancipatrice del Sacerdozio italiano in Napoli 60 40, Altre offerte raccolte dalla *Gazzetta del Popolo* 500, S. A. Filippi sindaco di Siniscola 10, Municipio di Felizzano 50, Municipio di Maretta 20, Municipio di Modena 300, Municipio di Marsala, 100, Consiglio Provinciale di Firenze 2993 70, Comune di Polonghera 23, Consiglio Provinciale di Torino 3000, Comune di Lerici 100, Ricci Marchese Alberto 20, Cerruti Carlo farmacista 5, Cerruti Giovanni cent. 40, Loggia Massonica Libbia d'oro 100.

| | | |
|---|---|---|
| Totale della 5.a lista | L. | 10312 75 |
| Liste precedenti | » | 42024 63 |
| Totale generale | L. | 52337 38 |

Torino, il 31 dicembre 1864.

RUA' *Tesoriere.*

**R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA.** — *Adunanza della Sezione di Scienze addì* 20 *dicembre* 1864.

Il socio dott. R. Crespellani leggeva un suo scritto intitolato « Cenni storici su Brescello e sulla sua zecca. » Coll'esporre le principali vicende e signorie cui dovette soggiacere Brescello dai tempi in cui fu colonia romana sino al XVI secolo, proponevasi l'A. di dimostrare che non esisteva in Brescello la zecca prima che vi fosse stabilita dal duca Alfonso II di Ferrara nel 1570. Riportava a quest'epoca la moneta attribuita dal Bellini ad Ercole II padre di Alfonso; e mostravasi inclinato a ritenere non essersi effettuata l'impressione di moneta col torsello esistente nella raccolta di questa R. Biblioteca Palatina attribuito al XV secolo, avvalorando il suo asserto con altri esempi tratti dalla zecca modenese. Corredava il suo lavoro di parecchi documenti sin ora inediti rinvenuti in questo patrio archivio palatino.

Il socio prof. G. Canestrini esponeva il sunto di una sua memoria sugli oggetti d'arte trovati nelle terremare del Modenese, corredata di tavole e destinata ad essere pubblicata fra gli atti di questa R. Accademia. Una serie di oggetti portati nella sala dell'adunanza, serviva ad avvalorare le asserzioni dell'A. Il quale trattò delle diverse qualità di pentole ritrovate nelle terremare e fece osservare come il manico da prima semplice gradatamente si trasforma nel manico a corna, caratteristico delle terremare dell'Emilia: fra i manichi a corna fece notare due esemplari eleganti, l'uno dono del marchese G. Campori, l'altro trovato dal signor Besini a S. Ambrogio: parlò di due fionde di calcare compatto, entrambe munite di un solco che gira attorno alle medesime: discusse l'uso supposto delle fusaiuole, che egli crede bottoni, e ne mostrò diverse, dalla forma delle quali trasse argomento a sostenere questa opinione: disse di parecchie armi di bronzo interessanti, delle quali alcune sono state trovate a Formigine e gentilmente comunicate all'A. dal sig. Giuseppe Schedoni: trattò infine di due cranii scavati a Gorzano di tipo brachicefalo ed appartenenti alla stirpe ligure, e avendo notato che la terramara sovrapposta agli scheletri umani nella detta località è stata mossa, ne inferì che gli scheletri erano stati interrati dopo la formazione della terramara, e che perciò gli abitatori delle nostre terremare risalgono ad un'epoca più antica di quella in cui i Liguri abitavano la nostra penisola.

*Il segretario della Sezione di Scienze*
F. RUFFINI.

**CONCORSO DRAMMATICO.** — Leggesi nella *Gazzetta di Firenze*:

La Giunta sopra il concorso al premio governativo di drammatica con licenza ministeriale pubblica il seguente

*Programma per il concorso drammatico di Firenze dell' anno* 1865.

Art. 1. È aperto per l'anno 1865 il concorso al premio di drammatica di Ln. 2000, già istituito dal Governo Toscano con decreto de' 15 marzo 1860.

Art. 2. Al concorso si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia, nuova e non rappresentata nè sui teatri di Firenze, nè d'altra parte d'Italia.

Art. 3. Il premio sarà conferito a quella produzione che per concetto e per forma più risponda al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Il premio potrà non essere conferito.

Art. 4. La produzione drammatica con la quale si vuol concorrere al premio dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì primo di gennaio a tutto il 31 dicembre 1865.

Art. 5. Una settimana innanzi ciascuna rappresentazione l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via S. Egidio, casa Frullani, N. 10, secondo piano) di voler concorrere al premio; e terminata appena la prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente il manoscritto della produzione.

Firenze, 29 dicembre 1864.

*Il Presidente* EMILIO FRULLANI.
*Il Segretario* G. E. SALTINI.

**ASTRONOMIA** — Il sig. prof. Respighi comunicava il seguente bullettino dell'Osservatorio Astronomico alla *Gazzetta delle Romagne*:

« Bologna, 30 dicembre 1864.

« Ieri sera a 6 ore 1/4 ho trovato nella costellazione dell'Aquila, a poca distanza dalla stella *g*, una cometa sotto l'aspetto di una nebulosità molto diffusa, specialmente dalla parte opposta al sole, con condensamento al centro e con nucleo abbastanza distinto, malgrado la nebbia da cui era velato. »

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Trovandosi vacante il posto di preparatore presso il gabinetto di storia naturale della R. Università di Genova, si avvertono gli aspiranti al posto medesimo che dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli a questo Ministero fra tutto il giorno 31 del prossimo gennaio 1865.

Torino, 5 dicembre 1864.

*Il Direttore capo della 3.a Divisione*
GARNERI.

*S'invitano i Direttori degli altri periodici a voler riprodurre il presente avviso.*

# ULTIME NOTIZIE

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 GENNAIO 1865

*Nell'udienza del 31 dicembre 1864 il Ministro delle Finanze fece a S. M. la seguente relazione:*

Sire,

Allorquando al principio dello scorso novembre io esponeva alla M. V. la situazione della finanza nazionale, ed era costretto a proporre una serie di gravosi provvedimenti, la M. V. non esitò a fare sicuro assegnamento sul patriottismo d'ogni ordine di cittadini. Ma prima di autorizzarmi a presentare al Parlamento il disegno di legge, la M. V. che nelle armi ed in ogni virile intrapresa fu sempre a capo della Nazione, volle con nuovo esempio fare generosa rinuncia di parte cospicua della dotazione della Corona.

Le proposte che io faceva alla M. V. riuscivano assai onerose; e tra esse primeggiava per i suoi effetti prossimi, per la sua novità e per la grandezza del sacrificio il pagamento, entro la metà del dicembre 1864, dell'imposta fondiaria dovuta pel 1865. Non aveva io dissimulato alla M. V. le obbliezioni, che potevano anzi dovevano farsi a questo provvedimento; e che diffatti al suo primo annuncio si manifestarono.

A soccorrere ad uno straordinario bisogno del Tesoro erano chiamati soltanto i possessori della ricchezza fondiaria, mentre nulla si chiedeva alla ricchezza mobile; vi erano provincie nelle quali l'imposta fondiaria per effetto della legge del conguaglio fu di recente e in molto grave misura aumentata; nelle stesse provincie e in altre la condizione della proprietà e dell'industria agricola era ed è non lieta per la calamità che da parecchi anni menoma o annienta il raccolto della vite e del gelso. Nei giorni poi che seguirono la presentazione e la promulgazione della legge, ruinose e non ricordate inondazioni distrussero la speranza dei prossimi raccolti nelle Provincie centrali del Regno. S'aggiungeva a tutto questo il tempo brevissimo entro cui dovea farsi il pagamento, e il caro e la scarsezza del danaro.

Ma pure i bisogni del Tesoro volevano essere soddisfatti; nè si poteva nella crisi che allora travagliava l'Europa ricorrere al pubblico credito senza cagionare gravi perturbazioni in tutti i mercati europei, e specialmente sui nostri pubblici valori; e non essendo compiuto ancora il catasto dei redditi della ricchezza mobile, non si poteva senza cadere in ripartizioni affatto arbitrarie, assegnare anche a questi redditi una parte del peso da addossarsi alla nazione. Non rimaneva quindi altro che ricorrere ai proprietarii di stabili sopra cui si poteva l'onere equamente ripartire, essendo l'imposta fondiaria proporzionale ai redditi già accertati di questa specie di ricchezza.

Informandosi al vostro magnanimo esempio il Parlamento si associava alle fattegli proposte: che più? pienamente fidando nel patriottismo dei contribuenti e dei Consigli comunali e provinciali, non si peritò a togliere dal disegno di legge ogni misura coercitiva contro i contribuenti che non avessero soddisfatto l'imposta entro il 15 dicembre 1864.

Restava in taluni il dubbio dei frutti che il provvedimento avrebbe recati; ma oggi sono lieto di annunziare alla M. V. che l'aspettazione Vostra e del Parlamento fu largamente soddisfatta, tanto che nel tempo prefisso erano già entrati nelle casse dello Stato circa cinque sesti dell'imposta dovuta pel 1865. Della somma pagata furono versati circa 43|100 dai contribuenti, ed il resto in parti quasi eguali dai Comuni e dalle Provincie.

I contribuenti non mancarono di fare ogni loro potere per compiere al loro debito coi mezzi proprii; e mi piace citare i contribuenti di questa illustre città di Torino, i quali, malgrado la perturbazione dei loro materiali interessi, soddisfecero a meglio che quattro quinti del contingente comunale d'imposta.

Ma maraviglioso fu lo slancio dei Comuni e delle Provincie nel venire in aiuto ai contribuenti. Il Comune di Brescia, che altra volta avea dato esempio sublime di ardimento e di fortezza, fu primo ad assicurare il Governo che tutto il contingente d'imposta dovuto dai proprietari del Comune sarebbe stato soddisfatto, che esso avrebbe antistato alle quote non pagate dai contribuenti. I Comuni e le Provincie di tutte le altre parti del Regno fecero con generosa gara eguali deliberazioni e le mantennero; tanto che in 38 fra le 59 provincie del Regno fu intieramente saldato il contingente della imposta; si offerse così anche una prova della solida base su cui in Italia riposano le istituzioni comunali e provinciali, e della vita vigorosa del Comune e della Provincia.

Dal quadro che ho l'onore di presentare alla M. V. si rileva distintamente per ogni Provincia in che parte i contribuenti stessi concorsero al pagamento, e in quale vi concorsero i Comuni e le Provincie. Queste poi o si valsero di mezzi proprii che avevano in pronto, o furono sovvenute da stabilimenti nazionali di credito o da istituti di beneficenza o da privati cittadini; cosicchè poca parte del danaro occorrente dovettero trarre dall'estero.

Mi converrebbe entrare in lunghi particolari per indicare alla M. V. i nomi dei Comuni e delle Provincie che rinunciarono in pro dello Stato o dei contribuenti a tutto o a parte del beneficio loro accordato dalla legge, in premio dell'anticipato pagamento.

Parimenti sarebbe poco meno che impossibile il segnalare alla M. V. i nomi di tutti coloro che nella qualità di rappresentanti dei Consigli comunali e provinciali, di amministratori d'istituti di credito e di beneficenza, o nella qualità di privati cittadini, col consiglio e coll'opera si distinsero nella prova di patriottismo data da tutta quanta la Nazione. Però io mi credo in dovere di pregare la M. V. ad accordare pubblico segno di onoranza a parecchi cittadini, che alle antiche loro benemerenze verso la cosa pubblica aggiunsero quella di avere validamente coadiuvato la finanza in questa circostanza.

Dovrei parlarvi ancora dei funzionari dello Stato, ai quali spettava di attuare nel termine di pochi giorni un provvedimento di questa natura, in un momento in cui si doveano ancora ultimare i ruoli della imposta fondiaria in base alla legge del conguaglio, e si eseguivano per la prima volta i lavori occorrenti alla esecuzione della legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile. L'attività e il buon volere da essi mostrato in questa occasione sono degni d'ogni encomio; ed io mi farò più tardi un dovere di segnalare alla M. V. alcuni nomi fra tanti benemeriti.

Sire!

Il paese nobilmente rispose alla fiducia che Voi e il Parlamento avevate in lui riposta. Fu detto, specialmente fuori d'Italia, che questo era un nuovo plebiscito dell'unità nazionale; e veramente la Nazione non poteva dare al mondo dimostrazione più evidente della fede che ha in Voi, e del suo deliberato proposito di tener alto il suo onore, e di volere a costo di qualunque sacrificio il compimento de' suoi gloriosi destini.

## PARTE NON UFFICIALE

Ieri sera dopo pranzo di gala a Corte S. M. volle onorare della Sua Augusta presenza lo spettacolo del Teatro Regio. S. M. era accompagnata dalle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, la Duchessa di Genova e il Principe di Carignano. Cavalieri dell'Annunziata, i presidenti del Parlamento, ministri ed altri grandi ufficiali dello Stato facevano corona alla Famiglia Reale. S. M. fu accolta da numerosi applausi dalla folla di spettatori che empievano la platea ed i palchi.

Il Municipio di Castel San Giovanni (Piacenza) si è assunto esso pure l'anticipazione dell'imposta fondiaria del 1865.

Il Senato è convocato in seduta pubblica lunedì 9 del corrente mese alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno

1. Rinnovazione degli uffizi.
2. Discussione dei progetti di legge:

*a*) Approvazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci 1860, 1861 e 1862 (in due distinti disegni di legge);

*b*) Autorizzazione di maggiori spese sul bilancio della guerra del 1862 pel pagamento di spese militari nelle Provincie Meridionali;

*c*) Convalidazione dei RR. Decreti 6 e 27 settembre 1863 per una diversa applicazione dei fondi destinati alle opere dei porti di Palermo e di Napoli (in due distinti schemi di legge);

*d*) Spesa straordinaria per l'impianto e l'attuazione delle nuove leggi d'imposta.

E successivamente di quegli altri progetti di legge che potranno essere in pronto.

3. Relazione di petizioni.

La Camera dei deputati è convocata per giovedì 5 del 1865 al tocco.

Ordine del giorno.

1. Rinnovamento degli uffici.
2. Interpellanza del deputato Bellazzi al Ministro dell'Interno intorno ai detenuti nelle carceri civili del castello di Milano.

Discussione dei progetti di legge

3. Spesa straordinaria sul bilancio 1864 del Ministero della Pubblica Istruzione per l'Istituto clinico e le Scuole anatomiche dell'Università di Napoli.
4. Affrancamento del Tavoliere di Puglia.

## DIARIO

Il Senato di Richmond adottò il 14 dicembre all'unanimità una proposta del signor Barnwell, secondo la quale si proclama la determinazione del Congresso e del popolo confederato di proseguire la guerra sinchè non sarà riconosciuta l'indipendenza di quegli Stati. E alla seconda Camera erasi ripigliata la discussione della legge che propone il sequestro dei beni di tutto coloro che soggetti al servizio militare stansi allontanati o si allontanino da quegli Stati senza la permissione del Governo.

Qualche tempo fa, come i lettori ricordano, alcuni separatisti rifugiati nel Canadà irruppero nello Stato federale di Vermont e, saccheggiate le banche e uccisi proditoriamente alcuni abitanti della piccola città di Saint-Albans sul lago Champlain, ripassarono tranquilli il San Lorenzo. I colpevoli arrestati e tradotti dinanzi la Corte di Montreal vennero da questa con dichiarazione d'incompetenza assolti il 13 dicembre e rimessi in libertà. Sentenza siffatta irritò grandemente gli animi in quella parte degli Stati Uniti tanto che il generale Dix, comandante da Nuova York il dipartimento orientale, fece il giorno dopo un ordine del giorno severissimo a tutti i comandanti militari di frontiera per guarentire la vita e la proprietà dei cittadini soggetti alla sua giurisdizione. Nel tempo medesimo che la Corte di Montreal mandava liberi i predoni di Saint-Albans quella di Toronto, pure nel Canadà, assolveva quei pirati secessionisti che furono presi sul prossimo Lago Erié mentre stavansi apparecchiando a distruggere i battelli mercantili degli Stati Uniti che quivi facevano i loro traffichi. Questo fatto indusse la Camera dei rappresentanti di Washington ad abrogare, come già annunziammo, il trattato di reciprocità colla colonia britannica e il Senato a deliberar l'armamento di sei navi per la guardia dei laghi. Il contegno risoluto delle autorità federali pose sopra pensiero il Governo del Canadà. In un consiglio di Gabinetto tenuto il giorno 15 a Quebec si disapprovò unanime la sentenza del tribunale di Montreal e il procuratore generale ordinò di nuovo l'arresto dei colpevoli.

Queste notizie produssero qualche agitazione nella stampa di Londra. Ma benchè alcuni giornali sembrino, come il *Times*, tenere in poco conto le minacce del generale Dix, pensasi in generale, e lo dichiara fra gli altri il *Morning Post*, che il Governo del Canadà abbia fatto opera savia in mettere da parte la decisione della Corte di Montreal e in rispettare i diritti che hanno gli Stati finitimi di mantenere salva la pace e la tranquillità del loro abitanti contro le aggressioni improvvise di pirati e di predoni.

La corrispondenza Havas pubblica il protocollo addizionale che fu sottoscritto il 14 dicembre a Berlino tra Francia e Prussia per l'esecuzione del trattato di commercio e di navigazione e della convenzione letteraria sottoscritti pure tra queste due Potenze a Berlino il 2 agosto del 1862. Fra le disposizioni del protocollo sono da notare quella per la quale la Francia non potrà invocar privilegi per i suoi nazionali in ciò che concerne l'esercizio in mano a stranieri di certe industrie che richiedono la condizione di naturalità, e l'altra per la quale gli autori e gli editori dell'uno dei due paesi o gli aventi dritto saranno assolutamente e reciprocamente dispensati dall'obbligo di fare nell'altro paese il deposito legale di una o di più copie delle opere da loro pubblicate. Già abbiam detto altra volta che il trattato e la convenzione del 1862 andranno finalmente in vigore il 1.o luglio del 1865 e che il protocollo non contiene disposizione alcuna riguardo all'Austria.

I giornali tedeschi fanno grande romore di un indirizzo stato presentato simultaneamente ai Gabinetti d'Austria e Prussia da alcuni abitanti dello Slesvig-Holstein appartenenti alla nobiltà e all'alta borghesia. L'indirizzo chiede anzitutto che lo Slesvig venga accolto nella Confederazione germanica; quindi che la quistione di successione sia esaminata da Commissione apposita e che l'esito dell'esame sia fatto conoscere all'Assemblea degli Stati dello Slesvig-Holstein radunata secondo la legge; che se dall'inchiesta apparisse che i Ducati non sono aggiudicati ad un solo dei pretendenti nella totalità loro, le Potenze alleate non vogliano consentire allo smembramento ma conservino loro l'integrità e l'autonomia mettendoli in unione più stretta con una delle due Potenze e segnatamente colla Prussia, perchè più vicina. Ma l'Austria, dice un giornale austriaco, la quale in tutta la quistione dei Ducati diede non dubbie prove di federale lealtà e di specchiato disinteresse, restò eguale a se medesima anche in questa congiuntura. L'Imperatore rigettò dunque l'indirizzo del barone di Scheel-Plessen e consorti. Non sono ancora note le intenzioni del Gabinetto prussiano in proposito.

Il Gran Consiglio del Cantone di Zurigo adottò il 27 dicembre con 89 contro 66 voti la revisione della costituzione e rimise alla seconda metà della sessione invernale la discussione della proposta Haselin per l'abolizione della pena di morte.

Il Governo cantonale di Turgovia, fondandosi sopra una legge del 1835, che vieta la questua per le case, e sull'altra più recente, che sottopone al *placet* tutte le ordinanze ecclesiastiche, ha vietato nel Cantone le collette pel Danaro di S. Pietro che sopra eccitamento del vescovo di Basilea volevansi fare nelle chiese cattoliche la notte del Natale.

Per notificazione del segretario di Stato cardinale Antonelli in data di Roma 26 dicembre la competenza pontificia di bajocchi 60 pei dispacci semplici di venti parole è da ieri 1.o gennaio ridotta a bajocchi venti pei telegrammi di provenienza o a destinazione francese. Per ciascuna serie di dieci parole o frazione di tale serie oltre le venti la tassa sarà aumentata della metà del prezzo del telegramma semplice. Questa tassa verrà estesa a tutte le corrispondenze per gli altri Stati che offriranno reciprocazione di riduzione analoga nelle loro competenze telegrafiche.

I telegrammi di stamane e di ieri fan cenno dei ricevimenti stati fatti pel capo d'anno dalle Corti di Roma e Parigi.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

*Parigi, 1 gennaio.*

Questa mattina ebbe luogo solenne ricevimento del capo d'anno. Il nunzio apostolico presentò all'Imperatore le felicitazioni e gli augurii del Corpo diplomatico. S. M. rispose ringraziando e soggiunse: « I voti del Corpo diplomatico mi commuovono vivamente perchè sono l'espressione di quella concordia che deve regnare fra tutte la nazioni. La vostra prudenza mi è la più sicura garanzia di questa concordia. Siate sicuri che nei rapporti colle estere nazioni io mi sforzerò di ispirarmi sempre ai principii del rispetto, del diritto, della pace e della giustizia. »

Quindi l'Imperatore s'intrattenne a conversare colla maggior parte dei capi delle missioni.

*Parigi, 1 gennaio.*

Si ha da Roma in data d'oggi: Sua Santità ricevendo gli omaggi, le felicitazioni e i sentimenti di rispetto della divisione francese presentatigli dal Duca di Montebello, disse:

« Questi sentimenti dell'armata mi furono manifestati a Gaeta da un generale, ora maresciallo, e quindi da tutti gli altri generali che comandano quest'armata accorsa generosamente per difendere la città eterna. » Il Papa aggiunse che aveva sempre pregato per quest'armata, per chi dirige i destini della Francia, per il suo buon Clero, e per tutti i cattolici francesi. Ora non cesserà di pregare e benedire questa cattolica nazione, l'Imperatore, e l'Imperatrice e la famiglia imperiale acciocchè Iddio accordi loro tutti i lumi necessari.

*Parigi, 2 dicembre.*

Il *Moniteur* pubblica il testo della risposta dell'Imperatore al Nunzio e aggiunge: Nel ricevimento di ieri l'Imperatore rispondendo all'arcivescovo di Parigi disse: « Vi ringrazio dei sentimenti che mi esprimete a nome del Clero di Parigi e dei voti che innalzate al Cielo per me. Sono felice di vedere che i miei sforzi per il mantenimento degl'interessi religiosi siano apprezzati dal prelato che governa la diocesi di Parigi. Vi domando di pregare per me, per l'Imperatrice e pel Principe Imperiale. »

Lo stesso giornale pubblica una circolare del ministro della giustizia diretta ai vescovi nella quale annunzia che al Consiglio di Stato fu presentato un progetto tendente ad ottenere l'autorizzazione di pubblicare quella parte dell'Enciclica papale che accorda il giubileo. Quanto alla prima parte della Enciclica e al documento annesso, il ministro dice che non potrebbe dare l'autorizzazione di pubblicarli contenendo proposte contrarie ai principii sui quali riposa la Costituzione dell'Impero, e quindi non potrebbero essere stampati nelle istruzioni che i vescovi credessero d'indirizzare ai fedeli per annunziare loro il giubileo.

*Nuova York, 19 dicembre.*

Lincoln ordinò una coscrizione di 300,000 uomini.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

2 gennaio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0|0 C. d. m. in c. 63 90 90 corso legale 63 90, in liq. 66 37 1|2 60 60

Consolidato 5 0|0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 64 64 10 05 — corso leg. 64 05 — C. d. m. in liq. 64 50 40 40 50 50 50 55 55 55 55 55 45 50 pel 31 gennaio.

Fondi privati.

Credito Mobiliare Italiano C. d. m. in c. 432.

BORSA DI NAPOLI — 31 Dicembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 66 55 chiusa a 66 55

Id. 3 per 0|0, aperta a 42 chiusa a 42.

BORSA DI PARIGI — 31 Dicembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

| | | | giorno precedente |
|---|---|---|---|
| Consolidati Inglesi | L. | 89 5/8 | 89 5/8 |
| 3 0/0 Francese | » | 66 » | 66 25 |
| 5 0/0 Italiano | » | 66 35 | 66 45 |
| Certificati del nuovo prestito | » | » » | » » |
| Az. del credito mobiliare Ital. | » | 445 » | 443 » |
| Id. Francese liq. | » | 947 » | 961 » |
| *Azioni delle ferrovie* | | | |
| Vittorio Emanuele | » | 320 » | 318 » |
| Lombarde | » | 515 » | 515 » |
| Romane | » | 271 » | 272 » |

G. FAVALE gerente

## SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1|2). Opera *Attila*. Ballo *Il Noce di Benevento*.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La nora e la madona*.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les plumes de Paon*.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da Rossi recita: *Sardanapalo*.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1|2). Si recita colle marionette: *L'utima notte dell'anno* — Ballo *L'uomo senza testa*.

## MANIFESTO

Per le eventuali opposizioni a termini dell'art. 44 della legge sulle miniere e da presentarsi alla sotto-prefettura in Lecco entro 30 giorni dalla presente inserzione, si rende noto che la ditta mineraria Streiff e Comp., denominata Virginia, ha presentato domanda per la concessione della miniera di piombo argentifero detta *Morsò Alto e Traversa Alta*, nella valle di Rossiga, la cui area delimitata per ettari 276, 71, si estende nei territorii di Cortenova, Cortabbio, Crandola e Bindo, nel mandamento di Introbbio, provincia di Como.

Lecco, 6 dicembre 1864.

Il sotto-prefetto
F. De Ferrari.

5968

## SOCIETA' ANONIMA della Stradaferrata DA MORTARA A VIGEVANO

La Direzione della Società essendo proceduta alla pubblica estrazione di n. *nove obbligazioni* del prestito della Società stessa, approvato con Reale Decreto 18 febbraio 1856, per la *diciassettesima semestrale ammortizzazione* in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti;

*Notifica*

Che i numeri designativi delle obbligazioni state favorite dalla sorte sono i seguenti:

1. *Estratto* N. 821
2. — » 7
3. — » 2177
4. — » 1326
5. — » 1654
6. — » 1702
7. — » 137
8. — » 2017
9. — » 2129

Che a partire dal giorno 2 gennaio 1865 presso la cassa della Società in Vigevano, e dal giorno 9 gennaio stesso presso la banca del sig. cav. Giuseppe Antonio Cotta in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle obbligazioni portanti i surriferiti numeri in ragione di L. 250 caduna, mediante rimessione dei corrispondenti titoli;

Che a partire dai suddetti giorni, presso la Cassa e Banca suddette, sarà pure aperto il pagamento degl'interessi alle obbligazioni del detto prestito pel semestre scadente al 1.o gennaio suddetto, con avvertenza che per quelle come sovra estratte ed ammesse al rimborso cessa col detto semestre ogni decorrenza d'interesse.

NB. *Sono in ritardo a presentarsi al rimborso le obbligazioni*

N. 2313 della 14.a estrazione — 1. 6tre 1863
N. 2150 della 15.a estrazione — 2. id. 1863
N. 562 della 16.a estrazione — 1. id. 1864

Vigevano, 30 dicembre 1864.

13 *LA DIREZIONE.*

## LA LEGGE

### MONITORE GIUDIZIARIO AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

*Associazione pel* 1865 (*anno V*)

Il Giornale ha due parti con unita o separata associazione:

Parte I. — Legislazione e giurisprudenza giudiziaria.

Parte II. — Legislazione e giurisprudenza amministrativa.

La parte I esce tre volte per settimana.

La parte II esce ogni mercoledì.

In fine dell'anno pubblica l'indice d'entrambe le parti.

**Prezzi d'associazione**

Alle due parti insieme — Anno, ital. lire 32 — Semestre e trimestre in proporzione.

Alla parte I soltanto — Anno, ital. L. 24 — Semestre e trimestre in proporzione.

Alla parte II soltanto — Anno, ital. lire 12 — Semestre ital. L. 7 — Trimestre ital. L. 4.

L'associazione è obbligatoria per un anno e s'intende continuata per un altro anno se non viene disdetta quindici giorni prima della scadenza.

Le associazioni si fanno col trasmettere il relativo prezzo con vaglia postale chiuso in lettera affrancata all'amministrazione della *Legge* in Torino, via dell'Ippodromo, 6.

Avvenuto che sia il trasferimento della capitale, il Giornale uscirà nella nuova sede del Parlamento e del Governo centrale. 6193

6185 SUBASTAZIONE.

Si notifica che nel giudicio di subastazione provocato dal sig. Cesare Iorietti fu Giovanni Battista, domiciliato a Torino, al Giacomo Mongini fu Carlo, di Borgosesia, nanti il tribunale del circondario di Varallo, vi emanò dal medesimo, sotto li 17 corrente mese, sentenza con cui venne autorizzata la vendita per via di subastazione degli stabili e casa ivi descritti, tutti situati nel territorio di Borgosesia, e si mandò al sig. segretario di formare il bando, dietro cui l'incanto dei suddetti beni, consistenti in prato, gerbido, bosco ceduo, campi, limidi, aratorio e casa a Borgosesia, avrà luogo nanti il predato tribunale, ed all'adienza che dal medesimo sarà tenuta alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 febbraio 1865, in 4 distinti lotti, e si aprirà sulle somme offerte dal sig. instante Iorietti e sotto le condizioni designate nel bando, e così:

Pel lotto 1 pella somma di L. 2197 50;
Id. 2 id. » 337 50;
Id. 3 id. » 225;
Id. 4 id. » 210.

Varallo, li 28 dicembre 1864.

Caus. Tonetti, padre, p. c.

## SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE del sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

## AVVISO

Sopra istanza del dott. Giulio Grimm, quale procuratore del signor L. Landré d'Orleans, l'I. R. tribunale di commercio di Vienna ha autorizzato a procedere alle pratiche necessarie per l'ammortizzazione dell'obbligazione numero 121,100, serie 0, della preesistente I. R. Società delle strade ferrate meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, la quale obbligazione pagabile al portatore è dell'importo di 200 fiorini V. A. ossia franchi 500 e 20 lire sterline, porta la data del gennaio 1859 e frutta il 3 per 0,0;

Nonchè dei 22 stacchi (coupons) annessi all'obbligazione stessa dei quali il primo porta la scadenza del 1 luglio 1863 e l'ultimo del primo gennaio 1874.

Tutti quelli pertanto che intendessero esercitare un diritto sulla predetta obbligazione o sugli stacchi relativi sono invitati a farlo valere d'innanzi l'I. R. tribunale di commercio in Vienna, nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, dalla data del presente avviso. Trascorso il qual termine l'obbligazione e gli stacchi suddetti sopra nuova domanda dell'interessato saranno dichiarati ammortizzati.

Vienna, 2 dicembre 1864. 6203

## SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

### AVVISO D'ASTA

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo ridotto del 14 0[0, a cui venne deliberato all'asta che ebbe luogo il giorno 15 corrente dicembre,

**L'appalto dei lavori per la costruzione del tronco Voghera-Pavia, escluso il ponte sul Po a Mezzana-Corti e le opere di difesa del medesimo,**

Si procederà alle ore 11 antim. di giovedì 12 genn. 1865, in una delle sale della direzione gener. delle strade ferrate meridionali in questa città, palazzo Lamarmora, via Lamarmora, n. 8, col metodo dei partiti segreti, portanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento di tali lavori al miglior oblatore in diminuzione della somma a cui il surriferito prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò gli aspiranti a detto appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, alla predetta direz. gener. negli indicati giorno ed ora, in cui i lavori saranno deliberati come avanti, sotto l'osservanza del capitolato visibile presso la segreteria della direzione generale e presso l'ingegnere di divisione sig. cav. VALSECCHI in Cremona.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno non più tardi del giorno sette gennaio 1865, far pervenire all'amministrazione la loro domanda diretta a tale scopo, corredata dai seguenti documenti:

1. Di un certificato d'idoneità all'esecuzione di consimili lavori rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore del genio civile o da un ingegnere direttore dei lavori al servizio di questa o di altra Società di strade ferrate.
2. Di un vaglia di L. 5000.

L'amministrazione si riserva di ammettere all'asta quei soli fra i diversi concorrenti insinuatisi che le presenteranno sufficiente sicurezza di buon andamento dell'impresa, escludendone gli altri.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo l'ordine che ne sarà dato all'appaltatore ed essere completamente ultimati entro un anno a partire dalla data del contratto; non più tardi poi di sei mesi dalla data suddetta il tronco compreso fra la stazione di Voghera ed il Po, al punto di congiunzione coll'appalto del ponte, dovrà essere portato a tal punto di avanzamento da permettervi il trasporto delle macchine, dei ferri e di tutti gli altri materiali per la costruzione di detto ponte.

In caso di ritardo sarà in facoltà dell'amministrazione, senza necessità di alcun incumbente giudiziale, di fare eseguire i lavori d'ufficio a maggiori spese, rischio e pericolo dell'appaltatore.

I pagamenti avranno luogo mensilmente in tante rate di L. 20,000, quante corrispondono all'importo dei lavori e delle provviste eseguite calcolati in base all'elenco dei prezzi, col ribasso d'asta, sulle misure e ricognizioni fatte dalla direzione dei lavori in contraddittorio coll'appaltatore, sotto la deduzione del ventesimo per garanzia.

A garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'amministrazione depositare nella cassa centrale della Società, a termini del regolamento vigente, tante cartelle di rendita del debito pubblico o tante azioni della Società quante occorrono a formare la complessiva somma di L. 300,000.

Non stipulando nel termine che verrà determinato dall'amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro.

Torino, 27 dicembre 1864.

DALLA DIREZIONE GENERALE
DELLE STRADE FERRATE MERIDIONALI

6205

## SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

*SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'*

Coi battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

*Partenze*: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.

*Ritorno*: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

*NB*. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:

Torino, via Teatro d'Angennes, n. 31 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 4816

## BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione, in conformità del disposto dell'art. degli statuti sociali, ha autorizzato la distribuzione provvisoria di

L. 3 75 per azione sulle azioni liberate di L. 150, godimento 1.o luglio 1864

L. 6 25 per azione sulle azioni al portatore liberate di L. 250, godimento 1.o luglio 1864.

Queste somme, in conto del dividende 1864 ed in ragione del 5 0[0 sui versamenti fatti, saranno pagate a partire dal 2 gennaio 1865:

In Torino presso la sede sociale, via Teatro d'Angennes, n. 31;
In Napoli presso l'agenzia della Banca del Credito Italiano;
In Firenze presso i sigg. Emanuele Fenzi e Comp.;
In Genova presso i sigg. fratelli Cataldi;
In Milano presso il signor Amb. Uboldi fu Giuseppe;
In Ginevra presso i signori Lombard Odier e Comp.;
In Parigi presso la Società generale di Credito Industriale e commerciale.

6198

6100 SUBASTAZIONE

All'udienza di questo regio tribunale di circondario di Pallanza delli 11 febbraio p. v., ore 10 di mattina, sull'instanza delli signori Remigio ed Onorato zio e nipote Imperatori, di Arona, ed a pregiudicio del signor sacerdote don Luigi Boniforti e del signor Bernardo Jachini debitore il primo e terzo possessore il secondo, amendue pure di Arona, si procederà alla subasta e successivo deliberamento di un vasto locale denominato l'Albergo Reale, posto nella città di Arona, sulla piazza di Porta Nuova, marcato al civico numero 238, in mappa ai numeri 513, 514 e 582, della superficie di are 18 circa, con annessi rustici, corti e giardino, ampiamente descritto nel bando venale del signor sostituito segretario presso il suddetto tribunale Zefirino Rajneri in data 19 corrente.

L'incanto verrà aperto in un sol lotto al prezzo di L. 45,219 05, ed ai patti e condizioni ed obblighi portati dallo stesso bando suddetto.

Pallanza, 22 dicembre 1864.

Carlo caus. Arnatti p. c.

21 INCANTO

Alle ore 9 mattutine delli 5 gennaio 1865, si procederà in Monteu da Po e nella sala delle adunanze comunali, alla vendita, per mezzo dei pubblici incanti, dei seguenti stabili, posti in Monteu da Po, ove non vi è mappa, proprii della Congregazione di Carità locale, in 11 distinti lotti, alle condizioni visibili presso il notaio sottoscritto in Brusasco, e sul prezzo a ciascuno annotato:

Lotto 1.

Campo e prato, regione Mule o Lamasso, consorti le fini di Cavagnolo, gli eredi di Ozgero Domenico, Sala Giovanni ed Adami Luigi, di are 4, cent. 64, valutato L. 1100.

Lotto 2.

Campo, regione Giara del Tremolo o Doglione, consorti la strada comunale, Bracco Gioachino e Garella Antonio, di are 22, 99, valutato L. 600.

Lotto 3.

Campo, regione Ghiarone di Mezzo, consorti la contessa Lidia Brondelli, Piovano Giovanni, Vaudetti Filippo e gli eredi di Lorenzo Barbero, di are 30, 78, valutato lire 910 50.

Lotto 4.

Campo, regione Gorgo, consorti il marchese Ernesto del Carretto e la contessa Lidia Brondelli, di are 22, 83, valutato lire 675.

Lotto 5.

Campo, regione Salvano o Mule, consorti Momo Felice, Forno Giovanni e la contessa Lidia Brondelli, di are 20, 01, valutato L. 585.

Lotto 6.

Campo, regione Fontana Nera, consorti eredi Almasio Antonio e la contessa Lidia Brondelli, di are 12, 03, valutato L. 335.

Lotto 7.

Campo, regione Salicetto, consorti l'8 lotto, eredi di Giovanni Fasciola, Sartoris Fortunata e la strada pubblica, di are 72, 10, valutato L. 1660.

Lotto 8.

Campo, regione Ramolino, consorti la strada comunale, li beni parrocchiali di Monteu da Po ed il 7 lotto, di are 50, 22, valutato L. 1155.

Lotto 9.

Campo, regione Bernarda o Roncolo, consorti eredi di Lorenzo Barbero, la strada provinciale, Nazzaro Giuseppe ed il ritano, di are 23, 50, valutato L. 565.

Lotto 10.

Campo, regione Ghiarone di Mezzo, consorti Momo Felice, la strada comunale e Bracco Giuseppe, di are 13, 89, valutato L. 410.

Lotto 11.

Bosco, regione Ronco, consorti le fini di Cavagnolo, Garella Giovanni e Gallardo Amedeo, di are 30, 78, valutato L. 60.

Brusasco, 24 dicembre 1864.

Not. Giov. Batt. Cepp'.

6202 ATTO DI COMANDO

Con atto del 30 dicembre 1864 degli uscieri delle RR. giudicature di Torino per le sezioni di Moncenisio e Dora, Michele Gardois ed Antonio Oberi, venne, sull'instanza del causidico Giuseppe Marinetti, di questa città, ed in esecuzione delle sentenze dei signori giudici di dette sezioni delli 8 e 15 antecedente novembre, fatta ingiunzione e comando al sig. Alberto Velati, già dimorante in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare a detto sig. Marinetti, entro giorni 5 prossimi, le somme rispettivamente di L. 878 50 e 968 40 tra capitale, interessi e spese, con diffidamento che, in difetto di tale pagamento, si sarebbe contro di esso Velati proceduto all'esecuzione con tutti li mezzi dalla legge autorizzati.

Torino, li 30 dicembre 1864.

Desticco sost. Marinetti.

6204 NOTIFICANZA DI SENTENZA E COMANDO.

Con sentenza della regia giudicatura di Torino, sezione Monviso, in data 17 cadente dicembre, li signori Sebastiano Argeri ed Enrico Fabbrici, il primo residente in Torino ed il secondo di residenza, domicilio e dimora ignoti, vennero solidariamente condannati al pagamento a favore del sig. Antonio Quaranta, ivi pur residente, della somma di L. 1000, importo di quattro pagherò, l'uno di L. 400 e gli altri tre di lire 200 caduno, cogl'interessi dalli 17 detto dicembre, a pena dell'arresto personale colle spese, e dichiarò tenuto il contumace Enrico Fabbrici a tenere rilevato il Sebastiano Argeri dalle conseguenze di detta sentenza, pure colle spese, a pena dell'arresto personale.

Tale sentenza venne, a senso dell'art 61 del cod. di proced. civ., intimata al detto sig. Fabbrici il 30 detto dicembre per atto dell'usciere Riccio, con contemporaneo comando di pagare ad esso Argeri, fra giorni 5 prossimi, L. 1140 75, tra capitale e spese; oltre gl'interessi decorsi e decorrendi, a pena dell'arresto personale.

Torino, 31 dicembre 1864.

D'Aquilant sost. Magnago p. c.

6174 GIUDICIO DI GRADUAZIONE

Con presidenziale decreto 9 corrente dicembre, venne dichiarato aperto avanti questo tribunale di circondario di Torino il giudicio di graduazione promosso dal signor Nicola Aionilcelli pella distribuzione di lire 22050 ed accessorii, prezzo della casa sita in questa città, borgo Po, via della Madonna del Pilone, da lui acquistata dal minore Gioachino Fino rappresentato dalla madre Maria Cavalero vedova Fino, qui residente, e nello stesso tempo ingiunti li creditori tutti aventi diritto a produrre nella segreteria di detto tribunale le loro domande di collocazione coi titoli relativi fra giorni 30 successivi alla notificanza.

Torino, 27 dicembre 1864.

Sticca proc.

6206 SUNTO DI CITAZIONE

Instante la signora damigella Rosa fu Giovanni Antonio Vajretti, dimorante in Ivrea, rappresentata dal causidico capo Angelo Gedda, di lei procuratore speciale per mandato 21 dicembre 1864, rogato Ripa, con atto dell'usciere Maggia in data d'oggi si citò Tirassa Luigi fu Pietro, già domiciliato in Ivrea ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il tribunale del circondario della stessa città, all'udienza fissa che ivi sarà tenuta addì 14 gennaio p. v., onde vedersi in di lui pregiudicio autorizzata la espropriazione forzata per via di subastazione dei due stabili suoi proprii, posti sul territorio d'Ivrea, consistenti il primo in un corpo di fabbrica con corte, orto e prato annessi, ed avente il numero di mappa 1245, ed il secondo in una pezza campo con parte del numero di mappa 744, entrambi siti nella regione dell'Olmo, alle condizioni nello stesso atto di citazione inserte, e ciò tutto all'appoggio dei titoli e documenti che vennero depositati presso la segreteria del detto tribunale, e dei quali se ne offrì comunicanza a termini di legge.

Ivrea, 30 dicembre 1864.

Cirelli sost. Gedda.

23 CITAZIONE

Nel giorno 31 dicembre 1864 venne dal sottoscritto citato Francesco Calrotti Roccati, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il sig. giudice di Rivarolo, alle ore 9 di mattina delli 7 prossimo gennaio, per assistenza ed autorizzazione alla sua moglie Ponzetto Giuseppa, e ciò ad instanza di Debernardi Francesco, domiciliato a Castellamonte.

*L'usciere della giudicatura di Torino, sezione Borgo Po*
Falletti Carlo.

22 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto in data d'oggi dell'usciere Trona, e ad instanza della signora contessa Teresa Sillano, venne notificata, a mente dell'articolo 61 del cod. di proc. civ., alla signora Elena Tesauri, già residente a Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta dal tribunale di circondario di Torino sotto il 19 dicembre volgente, con cui la si condannò al pagamento del fitto in L. 835, cogl'interessi e colle spese, e si aggiudicò alla signora contessa i mobili da quella abbandonati nell'alloggio, in estinzione del suo credito sino a debita concorrente.

Torino, 31 dicembre 1864.

Ramelli sost. Migliassi.

6175 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Il tribunale del circondario di Orvieto, con sua sentenza del 22 andante mese, nello ammettere la domanda di Luigi Brancaleoni, di Orvieto, diretta ad ottenere che sia dichiarata l'assenza del di lui figlio Vincenzo, mandava assumersi in contraddittorio del pubblico ministero la prova testimoniale dedotta, onde accertare e stabilire se sussista che il sudetto Vincenzo trovisi assente da circa 18 anni senza che siensi mai più avute sue notizie.

E per assumere tali prove commetteva il signor giudice di settimana presso lo stesso tribunale.

Orvieto, li 26 dicembre 1864.

R. Barbieri segr.

6154 TRASCRIZIONE.

Con atto delli 4 settembre 1864 a rogito del notaio sottoscritto, le nobili dame contessa Teresa moglie del signor conte Carlo Felice Morra di Carpeneto e Savigliano e contessa Luigia vedova del signor conte Prospero Veggi di Castelletto, sorelle Morra di Lavriano, figlie del fu signor luogotenente generale conte Bernardino, residenti in Torino, donarono al rispettivo loro figlio e nipote signor conte Bernardino Morra di Carpeneto e Savigliano, pure residente in Torino, il tenimento da loro posseduto in comune sul territorio di Lavriano, composto di due molini natanti sul fiume Po, e degli stabili descritti nel certificato di catasto allo stesso atto inserto, della superficie complessa di are 13,312, cent. 39, decimilliare 39, oltre a due altre pezze poste sul territorio di San Sebastiano e formanti anche parte dello stesso tenimento, cioè campo vignato nella regione Valle o Ferrera, di are 190, cent. 50 circa, e bosco nella regione Colfino, di 88 are, 10 cent. circa, nello stesso atto descritte; colla riserva però d'usufrutto alle nobili donanti per tutta la loro vita.

Tale atto di donazione in un col relativo decreto di omologazione in data del 16 corrente mese, fu trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Torino il 21 pure corrente e registrato al vol. 86, art. 33972 del registro delle alienazioni.

Torino, 27 dicembre 1864.

Pietro Percival notaio.

6123 NUOVO INCANTO

Gorini Giovanni Battista residente in Vanzone avendo fatto l'aumento del mezzo sesto sul prezzo di L. 80020, cui venne deliberato il lotto quarto dei beni già proprii del cav. Giuseppe Caccia di Sillavengo, il presidente del tribunale di Novara fissò l'udienza del 20 del prossimo gennaio per il nuovo incanto da seguire sotto le stesse condizioni del primo deliberamento ad eccezione del deposito che fu portato a L. 7000.

Novara, 23 dicembre 1864.

Avv. Maderna proc.

6196 RISOLUZIONE DI SOCIETA'

La società Rabbi e Gilli per la fabbricazione e smercio di candele steariche in Torino, costituita con atto 17 agosto 1863, è sciolta, e lo stralcio venne riservato alla Giuseppa Berrino vedova di Giuseppe Rabbi, e ciò in forza di scrittura del 23 cadente dicembre.

Torino, 30 dicembre 1864.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.